

Storia dell'arte, musicologia, scienze teatrali e storia del cinema UNI

La metà dei titolari di un master in storia dell'arte, musicologia, scienze teatrali e storia del cinema ha scelto, come **settori d'attività**, le università (di solito per un dottorato) o l'informazione e la cultura. Un quarto invece lavora nel settore dei servizi privati.

La **situazione sul mercato del lavoro** di questi laureati è generalmente meno favorevole di quella degli altri laureati. La percentuale di disoccupati in cerca di un impiego nell'anno successivo al conseguimento del master varia notevolmente da un anno all'altro e può essere anche due volte più alta rispetto a quella del gruppo di riferimento. Generalmente, circa il 10% dei laureati in queste discipline ritarda il proprio ingresso nel mondo del lavoro.

Al momento dell'**ingresso nel mondo del lavoro**, il 61% dei titolari di un master accademico in storia dell'arte, musicologia, scienze teatrali e storia del cinema incontra difficoltà nella ricerca di un impiego che corrisponda alle loro aspirazioni, mentre solo il 37% dei titolari di altri master accademici dichiara di essere nella stessa situazione. I laureati in queste discipline artistiche hanno anche maggiori difficoltà a trovare un lavoro che corrisponda alla loro formazione: la percentuale di loro che si ritrova a svolgere un'attività senza un legame con i propri studi varia infatti dal 15% a oltre il 20%, il che è di dieci punti superiore a quella degli altri laureati universitari. Molti di loro lavorano a tempo parziale e ritengono di non avere una percentuale d'impegno sufficientemente alta. Numerose persone inoltre svolgono diverse attività parallele, anche occasionali.

Anche per quanto riguarda il **reddito**, i laureati in storia dell'arte, musicologia, scienze teatrali e storia del cinema non sono molto benestanti. Calcolato sulla base di un equivalente a tempo pieno, il loro reddito ammonta a 67 000 franchi, ossia 11 000 franchi in meno di quello dei laureati in altre discipline. Ma poiché la maggior parte di questi laureati in discipline artistiche lavora a tempo parziale, il reddito effettivo ammonta in media a soli 41 000 franchi all'anno. Nonostante non si aspettano che i loro studi portino a lavori particolarmente remunerativi, solo il 30% degli intervistati si dice soddisfatto.

Un **confronto** tra le discipline mostra che la situazione dei laureati in musicologia è migliore sotto quasi ogni aspetto.

Il tasso di **soddisfazione** dei laureati in storia dell'arte, musicologia, scienze teatrali e storia del cinema riguardo alla loro scelta di studi non è molto diverso da quello degli altri laureati: il 71% di loro sceglierebbe ancora lo stesso indirizzo di studio se dovesse farlo di nuovo.